

# LEZIONE 1

## CONOSCI TE STESSO, CONOSCI DIO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** I Samuele 17

**Commentario:** *Il gran conflitto*, cap. 27

**Testo chiave:** I Samuele 17:45

### **MI PREPARO A INSEGNARE**

#### **I. INTRODUZIONE**

«La salute emozionale e la spiritualità autentica non si escludono a vicenda. Al contrario, è possibile essere spiritualmente maturi ed emotivamente immaturi» (Peter Scazzerro, *Emotionally Healthy Spirituality*).

Troppo spesso, nonostante anni di disciplina, modelli di vita e comportamento cristiani, sbattiamo la testa contro un muro, risultato di abitudini disfunzionali le cui radici affondano profondamente nel passato. Questo muro c'impedisce di assaporare la dolce esperienza di una vita matura e autentica in Cristo.

Pochi fra noi si prendono il tempo per riflettere su come le influenze esterne incidano profondamente e sottilmente sulle decisioni che prendiamo, sulle parole che diciamo e sui nostri stessi sentimenti. Se non siamo coscienti di chi siamo e della nostra vulnerabilità, saremo incapaci di opporre resistenza alle pressioni e alle forze che agiscono contro di noi. Socrate diceva: «Potremo mai sapere quale arte rende l'uomo migliore, se non conosciamo noi stessi e chi siamo?».

Ed è così che a volte finiamo per trascorrere la vita nel rispondere alle aspettative altrui. Siamo spinti e sballottati qua e là, come una barca senza timone, dai venti che soffiano e non sappiamo dove approderemo.

Solo se conosciamo noi stessi e la persona che vogliamo diventare grazie all'intervento continuo di Cristo, potremo trasformare la nostra vita e farne dono alla famiglia, agli amici, ai colleghi di lavoro e ai membri della nostra comunità.

Bisogna fare dei piani intenzionali e risoluti, per nutrire una spiritualità autentica. Altrimenti, potremo anche noi finire col dire, come fece una volta un membro: «Sono stato cristiano per 22 anni ma, invece di essere un cristiano di 22 anni, sono stato un cristiano di un anno per 22 volte! Ho solo continuato a fare e rifare le stesse cose».

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- **capiranno** meglio se stessi e il loro nuovo io (*intelletto*)
- **realizzeranno** che conoscere la verità è solo il primo passo; la vera spiritualità consiste nell'essere capaci di scegliere di fare il bene, nonostante le opposizioni e le influenze esterne (*sentimento*)
- **accetteranno** la sfida di un lungo viaggio: l'abbandono del «falso e vecchio io» e il cammino verso una vita autenticamente cristiana che conduce al «nuovo e vero io» (*risposta*)

## III. TEMI ESPLORATI

- Autoconsapevolezza
- Crescita/Trasformazione in Cristo<sup>1</sup>
- Conoscenza di Dio

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

Preparate in anticipo dei foglietti di carta di alluminio di circa 20x20 cm (almeno due per ogni ragazzo), pennarelli indelebili neri e rossi e uno specchio.

Prendete in mano lo specchio e chiedete alla classe perché siamo soliti specchiarci (per controllare capelli, vestito, trucco, ecc.). Così come controlliamo regolarmente il nostro aspetto esteriore, altrettanto dovremmo fare con l'aspetto interiore.

Prendete i quadrati di alluminio. Invitate i ragazzi a venire a prenderne uno. Spiegate che questo alluminio rappresenta lo specchio. Dite ai ragazzi di scrivere sullo «specchio», con il pennarello nero, i messaggi negativi che hanno udito rivolti a loro stessi. Su un altro pezzo di alluminio, con il pennarello rosso, dovranno scrivere i messaggi positivi che hanno udito o in cui hanno creduto personalmente. Quale dei due fogli di alluminio è stato più facile riempire? Perché? In quello scritto col pennarello nero, c'è qualche verità?

### ***Illustrazione***

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Nella breve storia «La collana», Guy de Maupassant ci parla di una giovane donna, Mathilde, che cerca disperatamente di farsi accettare in seno all'alta società. Anche se suo marito è un comune operaio, sono entrambi invitati a un grande ballo. Volendo fare una buona impressione sugli altri invitati, Mathilde si fa prestare una bellissima collana da un'amica facoltosa. Arrivata al ballo, Mathilde è accolta benissimo dall'aristocrazia presente, ma purtroppo la serata volge in tragedia in quanto la donna perde la collana presa in prestito.

Il suo imbarazzo è tale che, invece di dirlo onestamente all'amica, convince il marito a chiedere un prestito di 40.000 franchi per comprare una collana identica a quella perduta.

Nei dieci anni seguenti, Mathilde e suo marito lavorano duramente per restituire i 40.000 franchi, finendo per vendere tutti i loro beni e andando a vivere in una catapecchia.

Un giorno Mathilde incontra l'amica che le aveva prestato quella famosa collana. Mathilde nel frattempo è quasi irriconoscibile, provata da tutti quegli anni di duro lavoro e di privazioni. Decidendo di confessare all'amica l'accaduto, viene a sapere con stupore che la collana non era originale e che, al posto dei diamanti, vi erano gemme false! Quel gioiello valeva meno di 500 franchi. Mathilde e suo marito avevano lavorato duramente e per tanti anni solo per salvare le apparenze.

## **II. INSEGNARE LA STORIA**

### ***Verso la storia***

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Vi è mai capitato qualcosa di simile nella vostra vita spirituale? Vi sentite mai in dovere di salvare le apparenze? Ma conoscete la Bibbia e sapete che non è così che dovete vivere. Conoscete bene le regole del cristianesimo ma non abbastanza da avere la gioia di viverle. A volte sembra quasi che, del cristianesimo, conosciamo quel tanto che basta per farci sentire infelici.

Dio non vuole assolutamente questo! Vuole prendervi per mano e condurvi al prossimo livello, lì dove c'è gioia, la gioia di conoscerlo.

### ***Oltre la storia per animatori***

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:*

- *Racchiudete in un cerchio i personaggi della storia.*
- *Davide in che situazione si trova? Che cosa gli sta accadendo?*
- *Parla dei vari aspetti della storia che ti sono nuovi.*
- *Nella sua decisione di combattere contro Goliat, Davide deve affrontare critiche e incredulità. Quali critiche o scetticismi avete incontrato nel condividere i vostri sogni e le vostre speranze con qualcuno?*
- *Davide che cosa fece per restare fermo sulle sue decisioni contro le pressioni esterne che volevano forzarlo a essere qualcuno che egli in realtà non era?*

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Luca 18:14; Romani 4:5.*

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Secondo il Commentario biblico avventista (*The Seventh-day Adventist Bible Commentary*), quando Saul rifiutò il consiglio ispirato di Samuele, Dio cercò un altro secondo il suo cuore (1 Samuele 13:14). «La preparazione di Davide, come quella di Cristo, proseguì in mezzo all'odio e alla gelosia. Anche se a Davide capitò di trasgredire la legge che onorava e sosteneva, egli umiliò sempre il suo cuore davanti a essa. E, siccome Davide cooperò coi principi stabiliti da Dio per mano di Mosè e di Samuele, il risultato fu che Israele finì per sottomettere tutti i suoi nemici» (*SDABC*, Vol. 2, p. 449).

In 1 Samuele 17:39 Davide dice garbatamente : «Non posso camminare con questa armatura, non ci sono abituato». Il Commentario biblico avventista spiega che Davide, con queste parole, esprime sia di avere fiducia in un altro equipaggiamento già testato, rispetto a quello di cui volevano rivestirlo, sia la sua fiducia in Dio che in passato lo aveva fatto vincere e avere la meglio contro animali selvaggi. La sua fedeltà nelle piccole cose (come occuparsi del gregge del padre) lo aveva preparato ai grandi compiti (come affrontare Goliat). «Scelse quella procedura in base alle sue convinzioni spirituali, e non in base al giudizio non consacrato di altri, qualunque fosse la loro posizione. Davide non poteva combattere con l'armatura di Saul; doveva essere se stesso. Il piano di Dio è che ogni uomo lavori con le proprie armi. A volte siamo portati a seguire le orme di qualche persona di successo, sperando di poterla emulare. Ma Dio vuole uomini che siano se stessi, uomini a cui 'esperienza di vita quotidiana insegni quello di cui hanno bisogno per poi poter risolvere i problemi del domani» (*SDABC*, Vol. 2, pp. 538,539).

*Il Commentario biblico avventista continua affermando che in 1 Samuele 17, Davide riportò tre vittorie:*

La prima fu quando insorse contro la tentazione di Eliab. Rifiutò di farsi coinvolgere in uno scambio di meschinerie e dimostrò di avere il controllo delle sue emozioni. Invece di reagire verso Eliab con un commento altrettanto insultante, Davide gli chiese semplicemente: «Che cosa ho fatto?... Non posso nemmeno parlare?» (vers. 29). «Se non avesse imparato la pazienza con il suo gregge, non sarebbe stato in grado di essere paziente con i suoi fratelli gelosi» (SDABC, Vol. 2, p. 539).

La seconda vittoria la riportò rimanendo fermo nei suoi principi, anche di fronte all'apposizione di una figura autoritaria. «Non avendo mai immaginato la possibilità di un intervento soprannaturale, Saul piantò il seme del dubbio nella mente di Davide e lo tentò a indossare la sua personale armatura reale. Ma di nuovo, con cortese deferenza, Davide vinse il dubbio volendo essere fedele al Signore e in totale dipendenza da lui» (SDABC, Vol. 2, p. 539).

La vittoria finale fu l'uccisione pubblica di Goliat, il nemico cioè che anche il re Saul temeva. «Fu una vittoria dello spirito contro la brutale forza materiale» (SDABC, Vol. 2, p. 539).

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

##### **Riassunto**

Negli ultimi cinque minuti di lezione, date ai ragazzi un riassunto di quello che avete voluto presentare durante la lezione stessa. Rivedete con loro i vari punti trattati e chiedete se hanno domande da fare. Siate pazienti; a volte i ragazzi non sono reattivi ma, se per uno o due minuti farete finta di non accorgervi del loro silenzio, forse parleranno.

Come alternativa, potete distribuire foglietti di carta sui quali i ragazzi scriveranno le loro domande. Raccoglieteli e spiegate darete loro una risposta la settimana seguente.

## **III. CONCLUSIONE**

### **Attività**

*Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.*

Se i ragazzi se la sentono, domandate loro di condividere quello che hanno scritto per rispondere alla sezione *Tu lo rendi vero!* del loro lezionario, parte di giovedì. Se non avevano già risposto alle domande, lasciate loro un minuto di tempo circa per farlo. Non commentate le loro risposte e non date né consigli né giudizi: lasciate semplicemente che essi condividano i loro pensieri più profondi. Se captate il segnale di quale problema allarmante (p.e. pensieri suicidi), affrontate la questione in preghiera e privatamente alla fine della classe, quando resterete soli.

### **Sommario**

*Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.*

Questa frase è attribuita al XVI presidente degli Stati Uniti d'America, Abraham Lincoln: «Potrete sempre imbrogliare qualcuno, e ogni tanto potrete imbrogliare tutti, ma non potrete mai imbrogliare tutti e sempre».

Possiamo cercare di nascondere al mondo chi siamo veramente conformandoci agli standard e ai comportamenti che danno di noi un ritratto non veritiero ma, prima o poi, la verità salterà fuori. Come viviamo, agiamo, parliamo e trattiamo gli altri, spesso sarà più importante delle parole che diciamo. Non possiamo sfuggire alla società in cui viviamo ma, quando la gente ci guarda, dovrebbe vedere in noi Gesù.

-----  
<sup>1</sup>Credenze fondamentali, n. 11



---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.InsightMagazine.org](http://www.InsightMagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 27 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---